Ceppi di virus influenzali resistenti all'oseltamivir scoperti nei bambini

Data 29 settembre 2004
Categoria infettivologia

Nel 18% dei bambini sono stati scoperti ceppi di virus influenzale resistenti all'oseltamivir che possono essere una fonte di contagio anche dopo 5 giorni di terapia con oseltamivir.

Sono stati analizzati nello studio i virus influenzali (H3N2) isolati da 50 bambini prima e dopo un trattamento con oseltamivir. I geni della neuraminidasi e dell'emogglutinina sono stati sequenziati e le forme mutanti di quelli dell'emoagglutinina sono state valutate in riferimento alla resistenza ad oseltamivir.
Sono state trovate mutazioni dei geni della neuraminidasi in virus isolati da nove pazienti (18%), sei di questi avevano mutazioni alla posizione 292 (Arg292Lys) e 2 alla posizione 119 (Glu119Val), posizioni che conferiscono resistancza agli inibitori della neuraminidasi. E' stata identificata anche un'altra mutazione (Asn294Ser) in un paziente. Le neuraminidasi dei virus con mutazioni Arg292Lys, Glu119Val, o Asn294Ser sono risultati rispettivamente 104-105-, 500-volte, o 300-volte più resistenti ad oseltamivir rispetto a quanto osservato prima del trattamento. Virus resistenti all'oseltamivir sono stati identificati fin dal quarto giorno di trattamento. Più di 103 unità infettanti di virus per mL sono state identificate in alcuni dei pazienti con virus resistenti, anche dopo 5 giorni di trattamento.

fonte: Lancet 2004; 364: 759-65

link: http://www.thelancet.com/journal/vol364/iss9436/full/llan.364.9436.primary_research.30582.1

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 13/11/2026 alle ore 17:10 | Pagina 1 di 1